

Indice sommario

SOMMARIO

1.	Introduzione	2
2.	Dati dell'organizzazione	2
3.	Documenti di riferimento e tipo di audit	3
4.	Risultanze dell'analisi	5
5.	Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati	14
6.	Mappa del rischio reato e azioni collegabili	16

Nome e cognome	Ruolo
Luca Valenti	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza

ANALISI DEI RISCHI REATO

1. INTRODUZIONE

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione dell'azienda in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo:

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dall'azienda;
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo;
- diffusione della metodologia e sua accettazione.

Tale analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" 2019 (Delibera 1064 di novembre 2019).

L'analisi del rischio è stata sviluppata tenendo in considerazioni le indicazioni contenute nel paragrafo 6 della presente analisi.

Questo documento costituisce specifico allegato al "Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza" (PPCT) del PFP Valtellina.

2. DATI DELL'ORGANIZZAZIONE

Ragione sociale dell'azienda

PFP Valtellina

ANALISI DEI RISCHI REATO

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E TIPO DI AUDIT

<p>Documenti di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Anticorruzione (190/2012) - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; - Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, <u>come sostituito dalla l. n. 190.</u> - Determinazione 8 ANANC giugno 2015 - D.lgs.97/2016 - Linee guida di Anac n° 1134 del novembre 2017 "Nuove Linee guida per 'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". - Legge 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità" - PNA 2019 (Delibera 1064 di novembre 2019).
<p>Tipo di analisi</p>	<p>Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012 così come suggerito da specifico allegato al PNA.</p>

ANALISI DEI RISCHI REATO

Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi:	N° 71 + 1 dirigente
Contratto in uso:	CCNL COMPARTO REGIONI ENTI LOCALI
Cambiamenti rispetto all'analisi precedente:	Aggiornamento normativo e legislativo
Chiusura anomalie analisi precedente:	Vedi chiusura attività contenute nel consuntivo 2020

ANALISI DEI RISCHI REATO

4. RISULTANZE DELL'ANALISI

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate per prevenire il rischio reato suddivise per tipologia di azioni, come da tabella sotto riportata

controllo;	A
trasparenza;	B
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	C
regolamentazione;	D
semplificazione;	E
formazione;	F
sensibilizzazione e partecipazione;	G
rotazione;	H
segnalazione e protezione;	I
disciplina del conflitto di interessi;	L
regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	M

Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità anch'esse identificate per tipologia.

Sono stati considerati i seguenti reati contemplati nel Titolo II, Capo I, del codice penale.

- Peculato (art.314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Abuso d'ufficio (art.232 c.p.);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);

ANALISI DEI RISCHI REATO

- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).
- Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p)

ANALISI DEI RISCHI REATO

In riferimento a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzabili nell'ambito del PFP i reati di: Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).

I processi esaminati sono:

1. Processi di affidamento di lavori servizi e forniture
2. Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento
3. Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie.
4. Gestione beni aziendali e cassa.

ANALISI DEI RISCHI REATO

1

Attività collegabili		Tipo reato
Processi di affidamento di lavori servizi e forniture		<ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità •Peculato
<p>Esempio di comportamenti illeciti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scegliere una ditta produttrice non sulla base dei requisiti di qualità e utilità ma al fine di trarre un vantaggio personale. • Conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti privilegiati. • Falsificazione dei dati di magazzino per utilizzo di beni per trarre un vantaggio personale 		
Funzioni coinvolte		
Direzione –amministrazione		
Azioni preventive già in atto		Tipologia azioni
Presenza di un Modello di gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01		D
Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici		C/D
Codice sanzionatorio		D
Protocolli Modello 231		D
Procedure sistema qualità		D
Accesso civico generalizzato		B
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati riferiti ai requisiti dell'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 e smi		B
Inserimento dei dati riferiti ai bandi all'interno dell'apposita sezione di Amministrazione trasparente "Bandi di gara e contratti"		B
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio

ANALISI DEI RISCHI REATO

BASSO	MEDIO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia azioni
Aggiornamento dello Statuto e del Regolamento di funzionamento del PFP		D
Approfondimenti sulla documentazione da far sottoscrivere alla commissione aggiudicatrice per attestazione assenza conflitto di interesse		L
Approfondimenti sulla pubblicazione degli atti di nomina della commissione e dei cv degli stessi nella sezione amministrazione trasparente bandi di gara e contratti		B
Inserimento tra le autodichiarazioni da far sottoscrivere al fornitore anche quella di assenza di ex dipendenti PFP (Pantouflage)		C/T
Approfondimenti su necessità di compilazione di dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse per ruoli come quello di RUP o per incarichi di consulente e collaboratore		L

	Allegato 1 al PTPC 2021- 2023 ANALISI DEI RISCHI REATO	Rev. 06 del 19/03/2021
---	---	-------------------------------

2

Attività collegabili		Tipo reato
Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento	<ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità 	
Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Abuso del processo di assunzione per inserire in azienda candidati privilegiati. • Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. • Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati privilegiati. 		
Funzioni coinvolte		
CdA Direzione		
Azioni preventive già in atto	Tipologia attività	
Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici	C/D	
Codice sanzionatorio	D	
Protocolli Modello 231	D	
Procedure sistema qualità	D	
"Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" della Provincia di Sondrio	D	
Accesso generalizzato	B	
Pubblicazione dei bandi di concorso nella sezione selezione del personale in amministrazione trasparente	B	
Rischio residuo		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio

ANALISI DEI RISCHI REATO

BASSO	MEDIO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia azioni
Aggiornamento dello Statuto e del Regolamento di funzionamento del PFP		D
Predisposizione e utilizzo di una modulistica standard per la richiesta di autorizzazione ad attività incarichi extracontrattuali		A/D
Approfondimenti su necessità di compilazione dell'attestazione assenza conflitto interessi per il dirigente		L
Attuazione delle metodologie di controllo della veridicità dell'attestazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (ad esempio casellari, visura per codice fiscale etc)		C

ANALISI DEI RISCHI REATO

3

Attività collegabili		Tipo reato
Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie.		<ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità
Esempio di comportamenti illeciti: scelte soggettive nelle iscrizioni ad inizio anno o durante l'anno scolastico		
Funzioni coinvolte		
Direzione Didattica Area Sviluppo Amministrazione Professionisti e consulenti incaricati		
Azioni preventive già in atto		Tipologia azioni
Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici		C/D
Codice sanzionatorio		D
Protocolli Modello 231		D
Procedure sistema qualità		D
Accesso generalizzato		B
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Adeguamento nella sezione enti controllati di amministrazione trasparente con i dati richiesti della fondazione Valtellina Formazione che vede tra i soci il PFP Valtellina e che gestisce principalmente le attività extra formative del convitto di Sondalo		B

ANALISI DEI RISCHI REATO

4

Attività collegabili		Tipo reato
Gestione cassa e banca Gestione beni aziendali		Peculato
Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Uso ai fini personali del denaro aziendale. • Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa in contante o ai conti bancari. • Utilizzo ai fini propri del bene aziendale. 		
Funzioni coinvolte		
Cda Direzione Amministrazione- tutto il personale per l'utilizzo dei beni aziendali		
Azioni preventive già in atto		Tipologia azioni
Codice etico		C/D
Protocolli Modello 231		D
Procedure sistema qualità		D
Accesso generalizzato		B
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	MEDIO	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia azioni
Aggiornamento dello Statuto e del Regolamento di funzionamento del PFP		D

ANALISI DEI RISCHI REATO

5. RIASSUNTO DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE COME DA ANALISI DEL RISCHIO PER EVITARE DI INCORRERE IN TUTTI I REATI IDENTIFICATI

		Azioni da intraprendere	Pianificazione attività
1	D	Aggiornamento dello Statuto e del Regolamento di funzionamento del PFP	Entro: primo semestre 2021
			Resp.: Direzione
			Esito:
2	D	Approfondimenti sulla documentazione da far sottoscrivere alla commissione aggiudicatrice per attestazione assenza conflitto di interesse	Entro: 2021
			Resp.: Responsabile acquisti
			Esito:
3	L	Approfondimenti sulla pubblicazione degli atti di nomina della commissione e dei cv degli stessi nella sezione amministrazione trasparente bandi di gara e contratti	Entro: 2021
			Resp.: Responsabile acquisti
			Esito:
4	B	Inserimento tra le autodichiarazioni da far sottoscrivere al fornitore anche quella di assenza di ex dipendenti PFP (Pantouflage)	Entro: 2021
			Resp.: Responsabile acquisti
			Esito:
5	C/ T	Approfondimenti su necessità di compilazione di dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse per ruoli come quello di RUP o per incarichi di consulente e collaboratore	Entro: 2021
			Resp.: RPCT
			Esito:
6	a/d	Predisposizione e utilizzo di una modulistica standard per la richiesta di autorizzazione ad attività incarichi extracontrattuali	Entro: 2021
			Resp.: Responsabile del personale / RPCT
			Esito:

ANALISI DEI RISCHI REATO

7	L	Approfondimenti sulla necessità di compilazione dell'attestazione assenza conflitto interessi per il dirigente	Entro: 2021
			Resp.: RPCT / segreteria
			Esito:
8	C	Attuazione delle metodologie di controllo della veridicità dell'attestazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (ad esempio casellari, visura per codice fiscale etc)	Entro: 2021
			Resp.: RPCT / segreteria
			Esito:
9	B	Adeguamento nella sezione enti controllati di amministrazione trasparente con i dati richiesti della Fondazione Valtellina che vede tra i soci il PFP Valtellina e che gestisce le attività extra formative del convitto di Sondalo	Entro: 2021
			Resp.: RPCT / direzione
			Esito:

ANALISI DEI RISCHI REATO

6. MAPPA DEL RISCHIO REATO E AZIONI COLLEGABILI

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. La probabilità di accadimento

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regolamenta l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

ANALISI DEI RISCHI REATO

II. Impatto/gravità/criticità

Rappresenta sia l'importanza per l'ente dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività di PFP .

Per impatto/ gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'ente (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'ente (interdizione – pubblicazione sentenza)

III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

Probabilità	Alta (3)	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
IMPATTO		Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)

1= Basso –sotto controllo

2 = Basso

Da 3 a 4 = Medio

6 =Alto

9= Altissimo

ANALISI DEI RISCHI REATO

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	Altissimo	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	Alto	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	Medio	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	Basso	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	Basso Sotto controllo	Consapevolezza